

CORREGGIO DEMOCRATICA

LA BUONA POLITICA PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

N. 9 - NOVEMBRE/DICEMBRE 2022 - COPIA OMAGGIO

Non è un partito per i giovani?

Alcune riflessioni dei giovani di CorreggioDem dopo l'esito delle elezioni del 25 settembre

Il PD di Mandrio riprende l'attività politica dopo il covid

Al lavoro per un nuovo rapporto con i cittadini della frazione

Il 25 settembre il PD ha perso le elezioni

Vogliamo partire dalla sconfitta per ricostruire un nuovo partito con una identità chiara e forte

Marco Moscardini

Segretario Circolo PD Correggio

Il 4 ottobre 2022 si è tenuta al Salone delle Feste una partecipata riunione del Direttivo del PD di Correggio, allargato alla Segreteria ed a diversi invitati, soprattutto ex amministratori, finalizzata all'analisi dei risultati del voto del 25 settembre. Subito è apparso chiara la delusione di tutti per il risultato nazionale del nostro Partito, solo compensata da un buon risultato a livello locale. Maggiore poi è la delusione per la vittoria del centrodestra più di destra della storia repubblicana, che non è maggioranza nel Paese, ma lo è in Parlamento, perché sostanzialmente è stato l'unico schieramento in grado di costruire un'alleanza vincente.

E' una sconfitta che viene da lontano

Sicuramente è una sconfitta che viene da lontano, cioè causata da un'identità non ben definita in questi quindici anni di vita, ma anche dalle vicende più recenti, da come è caduto il Governo Draghi con la conseguente rottura con il M5S, oltre che da una campagna elettorale che non ha spostato minimamente le previsioni della vigilia. Peccato perché dall'avvento della segreteria Letta fino al 26 giugno si erano raccolti diversi successi elettorali e politici, spesso insperati riconquistando città come Torino, Roma, Padova, Verona, Taranto, Piacenza, Parma, Cantanaro. Ha certamente pesato l'enorme difficoltà di imprese e famiglie di fronte al caro bollette, così come hanno pesato le questioni legate alla guerra, i suoi effetti ed i rischi di ulteriore escalation.

Nella campagna elettorale il PD è sembrato troppo schiacciato sul Governo Draghi, distante dai problemi delle persone

Probabilmente il PD è sembrato troppo schiacciato sul Governo Draghi, troppo governista, distante dai problemi di chi sta peggio, anche se mi sembra corretto anche affermare che in questa campagna elettorale il Pd aveva praticamente tutti contro. Ad essere onesti fino in fondo, è pur vero che la vittoria di Giorgia Meloni ha anche altre cause: il vento di destra che soffia in Europa, l'istinto di sopravvivenza provocato da una crisi economica pesante che



spinge a scegliere chi sa demagogicamente promettere meglio, la tendenza tutta italiana, che ormai dura da un ventennio, di cercare in una figura dominante la soluzione di tutti i problemi: Berlusconi, Renzi, Di Maio e i 5s, Salvini e ora la Meloni. In una girandola di "proviamo anche questo", l'elettore supera ideologie e idee, programmi e orientamenti e spera ogni volta nel miracolo che poi puntualmente non avviene. Fondamentale, pertanto, ora è fare un Congresso per decidere la "natura" del Partito Democratico.

Fondamentale è fare un Congresso per decidere la "natura" del PD

Un Congresso che non sia solo una conta, una gara con le primarie sul Segretario. Perciò prima un confronto sui contenuti e poi sui nomi. Abbiamo all'interno tante risorse, tante competenze e tante professionalità che vanno intercettate, valorizzate e coinvolte. Perché dispiace dirlo ma il nostro senso di

responsabilità nel metterci in gioco per mantenere una certa governabilità del nostro Paese non è stato capito dalla gente. Serve avviare una discussione su come rappresentare meglio e su come intercettare le aspettative delle fasce più povere, meno abbienti del nostro paese oltre a completare finalmente il percorso di identità del nostro partito che non si è potuto completare in questi anni, dal 2011 in poi anche perché siamo stati praticamente sempre al governo.

La destra ha vinto e deve governare. Potremo vedere la distanza tra le promesse elettorali e le scelte da prendere, spesso impopolari

Ora questa destra ha democraticamente il diritto ed il dovere di governare e finalmente potremo vedere e misurare la distanza tra le promesse elettorali e le difficoltà di dover prendere decisioni anche impopolari per il bene degli Italiani. Nel frattempo va portata avanti una forte opposizione, sul merito delle questioni,

per l'interesse del Paese e della parte più debole. Venendo a Correggio invece queste elezioni hanno dato anche motivi di soddisfazione. In primo luogo l'elezione a Deputata di Ilenia Malavasi, che siamo certi saprà rappresentare al meglio Correggio e l'intero territorio reggiano in Parlamento.

L'elezione a Deputata di Ilenia Malavasi è motivo di vanto

Un'elezione che ci riempie di soddisfazione e anche d'orgoglio perché siamo certi di aver, per così dire, contribuito ad inviare a Roma una persona di spessore, di qualità che si farà presto notare con le sue spiccate capacità, anche nel Paese intero, così come ha ampiamente dimostrato a tutti noi in questi anni. Bene il risultato del PD: 36,70% al Senato e 35,40% alla Camera. Uno dei risultati migliori sul piano provinciale, che premia il lavoro fatto in campagna elettorale ed è doveroso

Segue sul retro

Il 25 settembre il PD ha perso le elezioni

Segue dal fronte

da parte mia ringraziare tutti quelli che così tanto si sono spesi per il Partito in questa campagna elettorale, nei banchetti, negli incontri, con il Giornalino, nelle iniziative, in Sede, nei seggi ecc.

I tanti volontari hanno dato il loro contributo alla campagna elettorale sono motivo d'orgoglio

È un orgoglio, e lo dico sinceramente, poter contare su persone disposte ad impegnarsi gratuitamente con tanta umiltà e determinazione in nome di un'idea. E' chiaro che i risultati ottenuti a Correggio costituiscono anche una buona base di partenza per il lavoro che ci porterà alle elezioni amministrative che si terranno la prossima primavera in città. Risultati che da un lato ci incoraggiano e dall'altro ci spronano a trovare e proporre sempre il meglio per la nostra città.

Ci impegneremo in un lavoro capillare e di ascolto del territorio per una città sempre più attenta all'ambiente, all'uguaglianza, al lavoro

Fin da ora ci impegneremo in un lavoro capillare e di ascolto del territorio, che ci porterà a costruire insieme un programma per una città sempre più attenta all'ambiente, all'uguaglianza, al lavoro. Una città sempre più inclusiva, aperta, curiosa, accessibile, attenta ai giovani, ai meno giovani, ai più deboli e che mette al centro la cultura, la bellezza, la scuola e tutte le energie che la nostra città possiede. Un percorso che attiverà ancora una volta tanti tavoli di lavoro tematici a cui tutti i cittadini interessati potranno partecipare. Un percorso il più possibile condiviso e aperto per creare una nuova squadra di governo per la città e liste di qualità per sostenere il futuro candidato Sindaco.

Il congresso PD e le elezioni amministrative saranno un importante banco di prova per il nostro partito

Questo nostro Partito Correggese può contare sia al proprio interno sia all'esterno su tante persone capaci e appassionate e su tanti giovani pronti a mettersi in gioco per il bene della nostra splendida città. Il congresso PD e le elezioni amministrative saranno un importante banco di prova per il nostro partito. Vogliamo affrontare questi 2 momenti con tutta l'energia e l'entusiasmo che serve, insieme a tutte le donne e gli uomini che credono che una società è migliore con meno disuguaglianze e più diritti.

IL PD DI CORREGGIO ESPRIME LA PROPRIA SOLIDARIETA' ALLE LAVORATRICI ED AI LAVOTATORI DI NEXION (ex Corghi)

Il Partito Democratico di Correggio manifesta vicinanza e solidarietà alle lavoratrici ed ai lavoratori della Nexion di Correggio (ex Corghi) che hanno proclamato 100 ore di sciopero. Da tanti giorni ormai stanno portando avanti una mobilitazione per il rinnovo del contratto integrativo, chiedendo risposte sull'aggiornamento dell'indennità e il miglioramento dei tempi di vita e lavoro. Dopo otto mesi di confronto tra azienda e sindacati, non è ancora stato raggiunto il rinnovo del contratto aziendale alla Nexion di Correggio (ex Corghi), importante azienda, una delle maggiori imprese della nostra provincia, leader mondiale, specializzata nel settore automotive, attrezzature per gommisti e autofficine. I lavoratori insieme ai sindacati stanno partecipando compatti alla mobilitazione dei tre stabilimenti di Correggio, che occupano oltre 500 addetti. Tra l'altro la maggior parte dei lavoratori dell'azienda insieme alle loro famiglie vivono nel territorio correggese e il rinnovo contrattuale porterebbe anche un innegabile beneficio, vista l'inflazione e il caro vita, a tutte le attività commerciali della zona, andando ad aumentare il potere di acquisto di lavoratori e lavoratrici. Siamo quindi al loro fianco nel chiedere alla proprietà e al gruppo dirigente di continuare la trattativa, tenere aperto il dialogo per arrivare presto ad un'accordo che sia condiviso da entrambe le parti, come sempre è successo nella storia aziendale, con buona soddisfazione delle parti e auspichiamo che la vertenza venga risolta nel più breve tempo possibile.



Non è un partito per Giovani?

Alcune riflessioni dei giovani di CorreggioDem dopo l'esito delle elezioni del 25 settembre



di **Dania Nizzoli e Giovanni Viglione** per CorreggioDem

Oramai è chiaro che l'elettore di sinistra, specialmente se giovane, fatica o non si riconosce proprio nel Partito Democratico, visto da molti e molte come una realtà lontana dalle persone, lontano dalle battaglie che da sempre caratterizzano il pensiero dei votanti a sinistra. Io dimostrano i dati che, in maniera chiara e concisa, ci segnalano tra i flussi in uscita voti al partito di Calenda - Azione - soprattutto nelle città. Di fatto, la percentuale di voti conquistata dal PD nel 2022 è molto simile alle precedenti elezioni politiche del 2018, senza cambiamenti particolarmente rilevanti. Nonostante il Partito Democratico abbia avuto un ruolo fondamentale negli ultimi anni e, talvolta, anche centrale nella vita politica del nostro Paese, come possiamo spiegarci la delusione generale e la disaffezione verso questa forza politica? Una delle criticità maggiori nel modus operandi del PD degli ultimi dieci anni o più è stata cercare di portare avanti battaglie con l'obiettivo

di conquistare più elettori possibili ma anche molto lontani per idee tra loro, elemento che, probabilmente, ha creato divisioni all'interno del partito stesso.

L'elettore giovane di sinistra fatica a riconoscersi nel PD

Sicuramente la scelta di sostenere sempre i governi che si sono succeduti in questi anni (tecnici e non) ha spinto l'elettore medio a vedere il PD come quel partito sempre al "comando", formato da baronetti lontani anni luce dai problemi delle persone e disposti a qualsiasi compromesso politico pur di rimanere al Governo. Gli stessi organi dirigenziali che si sono susseguiti in tutti questi anni non hanno aiutato ad unire e rafforzare il partito, lasciando spazio a divisioni interne che, ad oggi, ne danneggiano il peso e l'importanza che lo stesso può avere all'interno dello scenario politico del Paese. Segretari bruciati e staticità di idee, valori, progetti, non hanno aiutato e sono la dimostrazione che sia necessaria una profonda riforma interna per poterci presentare come una forza

di opposizione degna di questo ruolo. E' tempo di rivedere le priorità del partito, è tempo di tornare in mezzo alle persone, capire quali sono i problemi di questo paese fermo in un limbo socio-economico che sta portando ad uno scollamento tra necessità reali, idee e visione delle giovani e vecchie generazioni; è tempo di ritrovare un'identità autentica, una forza che abbia realmente voglia di "fare" e di riconquistare ogni singolo voto perso.

Un partito lontano dai problemi delle persone

E' chiaro che non si parla solo di recuperare meri voti, ma quella fiducia e senso di appartenenza e comunità che dalle origini caratterizzano questo partito, un partito che ha sempre messo al centro i diritti di tutti e tutte, schierandosi dalla parte di chi realmente necessita di aiuto, non solo economico, ma anche, e soprattutto, sociale. A proposito di bisogni e necessità, se si parla di giovani bisogna conoscere i problemi che riguardano tutte le fasce di età che vengono considerate come tali; è

necessario trovare il "coraggio politico" di affrontare tematiche che vanno dal mondo del lavoro, a quello dei diritti, dell'ambiente e della scuola-università.

Divisioni interne al partito lo danneggiano

Purtroppo, ad oggi, il nostro futuro sembra essere minacciato da diversi elementi che, se non presi in considerazione fin da subito, potrebbero aggravare il disagio sociale ed economico in cui versano tanti ragazzi e ragazze.

E' tempo di ritrovare una identità autentica

Proprio per questi e altri mille motivi, le giovani generazioni non potevano permettersi di non esprimere il loro voto il 25 settembre; molti lo hanno capito e hanno partecipato attivamente andando alle urne. I giovani hanno voglia di far sentire la propria voce e di esprimere le loro necessità.

Dobbiamo recuperare fiducia e senso di appartenenza

Guardando ai sondaggi, gli under 35 rappresentano la fascia di popolazione che ha partecipato di più alle elezioni, nonostante un astensionismo sempre più dilagante, senza contare tutte le difficoltà che un giovane può trovarsi ad affrontare nel momento in cui viene chiamato a votare. All'interno del grande fenomeno dell'astensionismo, difatti, si distinguono essenzialmente due forme: da una parte c'è l'astensionismo volontario, che è caratterizzato principalmente da fattori come la protesta e il disinteresse verso la politica; dall'altro l'astensionismo involontario, che dipende dall'impossibilità materiale di recarsi alle urne: è il caso degli elettori fuori sede.

I giovani hanno voglia di far sentire la propria voce

Certo, il tema dell'astensionismo non si può ridurre al problema del voto fuori



sede. La partecipazione al voto è in calo da molto tempo e in tutti i tipi di competizione elettorale. Ma perché fin dall'inizio della campagna elettorale la politica non ha parlato ai giovani? La risposta è, purtroppo, semplice: la composizione del corpo elettorale in Italia (cioè i cittadini che hanno diritto di voto) è nettamente sbilanciata a favore delle generazioni più anziane.

E' chiaro che in una situazione del genere, caratterizzata da un caos generale e da una campagna elettorale a dir poco frenetica e sicuramente superficiale, risultati quasi un impegno occuparsi di quelle fasce di età dal minor peso politico.

Gli under 35 sono la fascia che ha partecipato di più alle elezioni

Non si può non evidenziare però, come il programma presentato del partito democratico fosse in realtà interessante e ricco di proposte e spunti, che però, purtroppo non ha saputo valorizzare nel modo giusto. A partire dalle proposte per l'ambiente e le energie alternative, dall'abolizione dei tirocini extracurricolari fino ad un aumento degli stipendi dei docenti o alla previsione di misure di decontribuzione, il Pd ha cercato, in qualche modo, di andare incontro alle difficoltà dei giovani, con il presupposto di arginare i fenomeni di sfruttamento del lavoro a cui molti di noi sono tutt'oggi soggetti.

Il programma del PD aveva tanti punti di attenzione per i giovani e per l'ambiente, ma non ha saputo valorizzarli

Non sono mancate proposte anche dalla coalizione di destra chiaramente. Riassumendo, possiamo affermare che nelle loro proposte politiche per i giovani, le due coalizioni puntano su temi diversi: il Centrodestra si focalizza soprattutto sulle pensioni per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e sulla riforma dell'istruzione in senso meritocratico. Il Centrosinistra, invece, propone misure di decontribuzione per abbattere

il costo del lavoro e l'introduzione di una dote finanziaria per i diciottenni.

Dobbiamo cambiare: serve autenticità, chiarezza e credibilità

Sicuramente il nuovo governo avrà tante sfide di fronte a sé, tra le tante ci saranno quelle direttamente collegate al mondo dei giovani. Concludiamo con focus sulla realtà correggese: nonostante il risultato non del tutto sperato, nel nostro distretto ha votato circa il 76,58% degli aventi diritto e la coalizione di sinistra (in cui è presente anche il Partito Democratico) è quella che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Un società migliore ha meno disuguaglianze e più diritti

Al Senato riceve 6.197 voti (45,12%) mentre alla Camera arriva a 6.222 voti (45,25%). Questi risultati ci fanno quindi ben sperare prima di tutto perché, in un'Italia dove l'astensionismo continua a crescere, il nostro Comune è ancora interessato alla vita politica, ma soprattutto perché, la maggior parte di chi vota sceglie il Partito Democratico. Questo è certamente un motivo di vanto per il nostro Circolo perché, in un momento dove a livello nazionale sembra che lo stesso PD si stia allontanando dalle persone, a livello locale riesce a raggiungerne diverse coinvolgendo tutte le generazioni che compongono la nostra piccola Comunità. Da qui dobbiamo partire per cambiare e diventare il punto di riferimento autentico, chiaro e credibile per chi pensa che una società migliore è una società con meno disuguaglianze e più diritti.

Il PD di Mandrio riprende l'attività politica dopo il Covid

Al lavoro per ricercare un nuovo rapporto con i cittadini della frazione

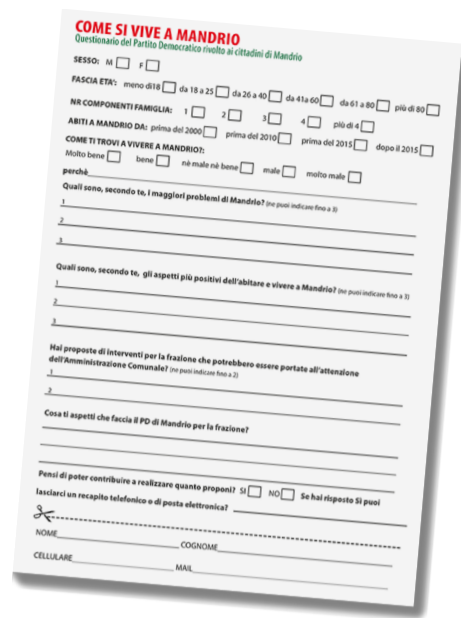
di Maino Marchi
Coordinatore PD Mandrio

In aprile l'assemblea degli iscritti di Mandrio ha deciso la ripresa delle attività politiche dopo il covid, ha eletto un coordinamento, un coordinatore e un vice. Con un programma che ha un obiettivo fondamentale: svolgere un'azione politica tutto l'anno, ricercando un rapporto con i cittadini sui problemi locali e nazionali. Si è agito su diversi punti. **TESSE- RAMENTO:** si è ridata attenzione al tesseramento, cercando di invertire la tendenza ormai di più decenni della continua riduzione degli iscritti. Pochi quelli di Mandrio, 25 nel 2021 con un recupero negli ultimi mesi.

Un nuovo coordinamento, coordinatore e vice, per essere attivi sul territorio di Mandrio

Nel 2022 si è raggiunto il 100% rispetto all'anno precedente, con una nuova iscritta e una "sospensione" in attesa del dopo elezioni. Potrebbero aumentare in futuro, se continueranno le iniziative. Tra queste una, in maggio, su "Tesseramento PD e solidarietà con il popolo ucraino" con Ilenia Malavasi e Roberta Mori, che ha consentito di devolvere 170€

al Comune per l'assistenza ai profughi. **FESTAMANDRIO:** una festa di tutta la frazione, con volontariato eterogeneo sia politicamente che per residenza, di tutte le generazioni, con tanti giovani. Non era facile riprendere dopo il covid, ma Giuliano Sassi è riuscito a ricostruire la situazione pre covid, replicando una formula ancora una volta vincente. La festa ha visto un grande successo di partecipazione e l'apprezzamento di tutte le attività, con ottimi incassi. Il 9 agosto si è svolta un'iniziativa molto partecipata sul questionario del PD, con Ilenia Malavasi, alla sua prima uscita pubblica dopo la candidatura al Parlamento e Marco Moscardini, segretario del Circolo PD di Correggio. **ELEZIONI POLITICHE:** si è contribuito alla campagna elettorale del Circolo di Correggio, nelle diverse forme in cui si è svolta, oltre all'iniziativa del 9 agosto. A Mandrio il centrosinistra ha ottenuto il 47,8% alla Camera e il 47,7% al Senato, il PD il 37,9% al Senato e il 37,3% alla Camera, in tutti i casi un po' di più del livello comunale. **QUESTIONARIO "COME SI VIVE A MANDRIO":** all'inizio di agosto a tutte le famiglie di Mandrio e San Martino Piccolo del seggio 17 è arrivato un questionario su come i cittadini percepiscono il vivere a Mandrio e perché, quali sono i maggiori problemi e gli aspetti più positivi della



frazione, quali proposte di intervento vorrebbero fossero portate all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, cosa ci si aspetta dal partito di Mandrio.

Un questionario ha raccolto impressioni, richieste e proposte

Sono stati restituiti 50 questionari e i risultati emersi saranno presentati in un'assemblea il 15 novembre. Da questo confronto e da quelli che seguiranno scaturirà il contributo di Mandrio per il programma del PD correggese e dei suoi alleati alle elezioni comunali del 2023. **UTILIZZO DEL PATRIMONIO:** l'importante patrimonio dell'Immobiliare della Fondazione ex DS ha una parte più data-ta con un salone, in comodato gratuito all'Associazione Mandrio Tempo Libero, e un'ampia parte commerciale, in pas-satobar, ristorante e pizzeria, che, dopo la chiusura dell'ultima gestione, vede un impegno dell'Immobiliare, con la nostra collaborazione, per una nuova gestione, auspicabilmente dall'inizio 2023, risol-vendo uno dei maggiori problemi segnalati dai cittadini. Inoltre l'edificio più recente con sala sociale e cucina, l'area

CI SEI? 😜

Una chat impossibile con persone improbabili



verde e la pista sono in locazione al PD comunale. Oltre alle feste (FestaMandrio e September Fest) si sta lavorando per una ripresa graduale delle altre attività, per rendere funzionale la pista per il basket e per affrontare i problemi di sicurezza.

Si sta lavorando per favori la riapertura del bar, ristorante pizzeria

L'obiettivo è il più ampio utilizzo di tutti gli spazi, con il coinvolgimento di tutti i soggetti sociali della frazione.



DemocrARTica prende forma

Come partecipare all'iniziativa artistica, promossa dal PD di Correggio, rivolta ai giovani.

di Francesca Baboni

Oggi più che mai la cultura e l'arte devono essere veicolo per veicolare un messaggio diretto ad una società in crescita. Il progetto DemocrARTica intende rivolgersi a quei giovani che vogliono interpretare attraverso l'arte e la cultura quello che sta accadendo intorno a loro. L'arte e la cultura sono, oltre che un valore aggiunto per la società e parte della nostra identità, un mezzo per raccontare il nostro tempo e soprattutto per coinvolgere i giovani, attenti ai nuovi media e alle nuove tecnologie. Dal punto di vista politico, l'arte può essere



un volano per una nuova forma di attrattività verso il partito da parte di un pubblico di under 35 spesso relegato ai margini, che vuole essere protagonista.

Il PD di Correggio dà spazio all'arte dei giovani

Nello stesso tempo, può essere l'occasione di aprire le sedi del PD correggese all'esterno e a nuovi utilizzi. Per questo motivo il PD di Correggio ha deciso, in collaborazione con il gruppo dei giovani di CorreggioDem di promuovere una iniziativa rivolta ai giovani per dare spazio, visibilità e protagonismo a chi sceglie l'arte, in qualsiasi forma, come mezzo d'espressione. **Come partecipare a democrARTica**

1) Il progetto culturale DemocrARTica è rivolto a giovani dai 18 ai 25 anni della provincia reggiana e modenese. Possono partecipare singoli, collettivi e associazioni di persone.
2) Il progetto consiste nell'inviare materiale di varia tipologia, con la finalità di realizzare un'esposizione artistica a

Correggio supportata dal circolo.

3) I materiali da inviare via mail o portare fisicamente alla sede del circolo di Correggio, riguardano opere fisiche oppure fotografie di lavori di pittura, fotografia, scultura, installazione, digital art, video, grafica e disegno, musica.

4) L'obiettivo è quello di lasciare piena libertà creativa al singolo o al collettivo per interpretare i temi proposti.

5) Le opere devono rappresentare i seguenti temi:

- Guerra (conseguenze dirette e indirette, relazione uomo/guerra, violenza)
- Ambiente (ecosistemi, biodiversità, cambiamento climatico, inquinamento e conseguenze)
- Innovazione tecnologica (nuove tecnologie e frontiere, dall'informatica alla robotica, fino all'intelligenza artificiale)
- Scuola e università (apprendimento, metodologie di formazione, ricerca, percorsi didattici, vita universitaria, salute mentale)
- Lavoro e battaglie sociali (scioperi, disuguaglianze, disparità di genere, lavoro

nero, sfruttamento del lavoro, lavoro giovanile)

6) La deadline per la consegna dei materiali è fissata per il 5 gennaio 2023. Si valuteranno solo i lavori attinenti alle tematiche date, che verranno esposti in luoghi deputati decisi dal circolo. Tutti i lavori pervenuti saranno messi in mostra senza attuare una selezione, ma lasciando spazio alla libera creatività di ognuno dei partecipanti.

7) Nel corso del 2023 verrà realizzato un evento in cui tutte le opere pervenute saranno mostrate al pubblico.

8) Le opere fisiche possono essere portate alla sede del PD correggese (Sabato mattina dalle 9 alle 12,30), in corso Mazzini n. 25/D oppure inviate alla mail info@pdcorreggio.it

Per informazioni potete chiamare il numero 0522692340 o scrivere a info@pdcorreggio.it.

Il mondo ha bisogno di arte e creatività: vogliamo raccogliere, esporre e condividere le espressioni artistiche delle generazioni più giovani.

Correggio Democratica Corso Mazzini 25/d Correggio RE - Contatti: Tel. 0522 692340 e-mail correggiodemocratica@pdcorreggio.it - Direttore responsabile: Andrea Costa - Coordinamento Redazionale: Roberto Paltrinieri, Manuela Bertolini, Gennaro Di Tuccio. Redazione: Cecilia Anceschi, Chiara Anceschi, Roberto Ferrari, Lorenzo Franceschi, Luciano Incerti, Cecilia Moscardini, Dania Nizzoli, Chimena Palmieri, Fabrizio Pelosi, Riccardo Saccuzzi, Erik Sassi, Elisa Scaltriti e Giovanni Viglione. Hanno collaborato: Francesca Baboni e Maino Marchi - Grafica e Impaginazione: Cecilia Moscardini e Luna Fucili - Registrazione: Tribunale di Reggio Emilia, n. 1/2021 del 09.04.2021 - Stampa: Cromotipografica Correggio - Chiuso in redazione: 4 Novembre 2022



stampata su carta FSC, da foreste gestite in modo responsabile

Ogni contributo è prezioso. Per suggerimenti puoi telefonare allo 0522692340 o scrivere a correggiodemocratica@pdcorreggio.it, anche solo per chiedere di ricevere il giornale cartaceo o via email.

Sostieni CORREGGIO DEMOCRATICA

Serve il tuo contributo per sostenere i costi di stampa del giornale che hai tra le mani e che riceverai nei prossimi mesi

Bastano pochi Euro

Puoi portarli direttamente al Circolo PD in Corso Mazzini 25 D Mercoledì o Sabato mattina dalle 8 alle 12:30 oppure fare un bonifico all'iban IT05W0538766320000035272873